

# THE GLOBAL CITY

CO PRODUZIONE INSTABILI VAGANTI  
TEATRO NAZIONALE DI GENOVA / EL FLORENCIO - FESTIVAL FIDAE URUGUAY

Con il sostegno di MiBACT e SIAE nell'ambito del programma "Per Chi Crea"

Con il supporto di  
Bando #CREA della Fondazione Sipario Toscana Onlus, Re.Te.Ospitale, Teatro delle donne -Italia  
IAC Inter Arts Centre, Tokalynga Theater Academy - Svezia  
Au Brana Residential Centre for Performance Research - Francia



"Lo spettacolo è una miscela di linguaggi per confrontarsi col presente."

**Gabriele Rizza - Il Manifesto**

"Regia e ritmo sono da subito travolgenti e viaggiano a velocità sostenute per raggiungere un senso di reale vertigine e spiazzamento sensoriale che unisce spettatori e pubblico."

**Gabriele Benelli - Sipario**

Concreto come solo la durezza della memoria e la lucidità della rappresentazione consente, capace anche di colpire lo spettatore in modo inaspettato"

**Maria Dolores Pesce - Dramma.it**

# THE GLOBAL CITY

## CONCEPT

*“Che cosa è oggi la città, per noi? Le città sono un insieme di tante cose: di memoria, di desideri, di segni del linguaggio; le città sono luoghi di scambio, ma questi scambi non sono soltanto merci, sono scambi di parole, di desideri, di ricordi.”*

*I. Calvino*

Durante le nostre tournée mondiali, abbiamo avuto modo di vivere e lavorare in alcune tra le più grandi megalopoli del pianeta. In queste città, il “dramma” creato dal rapporto tra innovazione e resistenza culturale, creazione di opportunità e competizione, desiderio di affermazione e spersonalizzazione, organicità dell’essere umano e inorganicità dei ritmi della società contemporanea ci ha portati a riflettere attorno al concetto di Globalizzazione e di Città Globale.

Fra i testi che ci hanno guidati nel percorso di creazione dello spettacolo, ne spicca uno in particolare: Le città invisibili di Calvino, che ha rappresentato un costante e poliedrico riferimento: poetico e visivo.

Come il Marco Polo del romanzo, abbiamo intrapreso un percorso di rigorosa ricerca, nell’intento di riconoscere, all’interno delle nostre identità planetarie, aspetti fragilmente umani che si tessono sui fili ostinati della memoria, del linguaggio corporeo come luogo mediatore d’incontro e scambio di desideri e ricordi che prendono forma, ritmo e suono.

Attraverso i nostri ricordi abbiamo cercato di cogliere la parte più nascosta, l’anima dei luoghi in cui siamo stati, alla ricerca forse di una nuova spiritualità, che non coincide con nessun afflato religioso ma che permane in alcune culture nonostante il livellamento culturale causato dai processi di globalizzazione.

Pian piano, nella nostra mente si è andata creando una mappa frammentata che ha generato un luogo irreali che esiste soltanto nella nostra memoria e si compone in scena attraverso le immagini, i racconti e le emozioni generate dai nostri ricordi. Una città globale in cui si passa dalle strade di New York alla metropolitana di Città del Messico, dai palazzi decadenti e fatiscenti di Calcutta a quelli ultra moderni di Shanghai, dalle piazze di Seul ai luoghi abbandonati delle periferie del mondo.

Da questa proficua e costante esplorazione performativa siamo giunti all’ideazione dello spettacolo The Global City che rappresenta la nostra visione critica sull’andamento della società globale ma anche il tentativo di coglierne aspetti positivi legati al continuo movimento, ed in particolar modo al viaggio e allo spostamento, inteso in una accezione ampia, sia fisica che virtuale.

**Grazie alla sua struttura modulare, lo spettacolo può essere rappresentato anche nella sua versione con coro scenico o come assolo.**

### The Global City

Ha debuttato in anteprima mondiale al **Festival FIDAE in Uruguay** nella sua versione originale che vede in scena Anna Dora Dorno e Nicola Pianzola, fondatori di Instabili Vaganti.

### The Global City Versione con coro scenico

Lo spettacolo, che ha debuttato al **Teatro Nazionale di Genova**, prevede in scena un coro di attori e danzatori che affianca la compagnia e che può essere formato attraverso il workshop intensivo *In the Cities*.

### Glimpses of cities Assolo

Lo spettacolo ha debuttato al Festival Avamposti a Calenzano e vede in scena l’autore e attore Nicola Pianzola.



The Global City è uno spettacolo metamorfico, in cui le microstorie raccolte da Instabili Vaganti nelle maggiori metropoli del pianeta, si ricompongono artisticamente in scena, disegnando una città della memoria, distopica e virtuale. Un viaggio planetario, in cui il testo scritto in più lingue da Nicola Pianzola, affronta tematiche di forte attualità vissute dalla compagnia in questo irrequieto errare in luoghi problematici e di forte tensione politica, ma anche in paesi e culture affascinanti che continuano ad ammaliare il viaggiatore così come lo spettatore. Appaiono così nel racconto frammentario, espresso

sotto forma di ricordi numerati, la crisi coreana, i contrasti di classe nel sub-continente indiano, le sparizioni forzate in Messico, il problema dell'attraversamento delle frontiere e l'insita drammatica contraddizione dei confini artificiali e dei muri che ancora oggi separano molti paesi. La megalopoli appare in scena come un complesso meccanismo di suoni, canti e musiche, appositamente composti, video proiezioni mappate su superfici metalliche trasparenti che invadono questa "città globale", fino a decorare, come un tatuaggio virtuale, i volti e i corpi dei suoi abitanti. Volti che diventano schermi di smart phones, corpi che si fondono

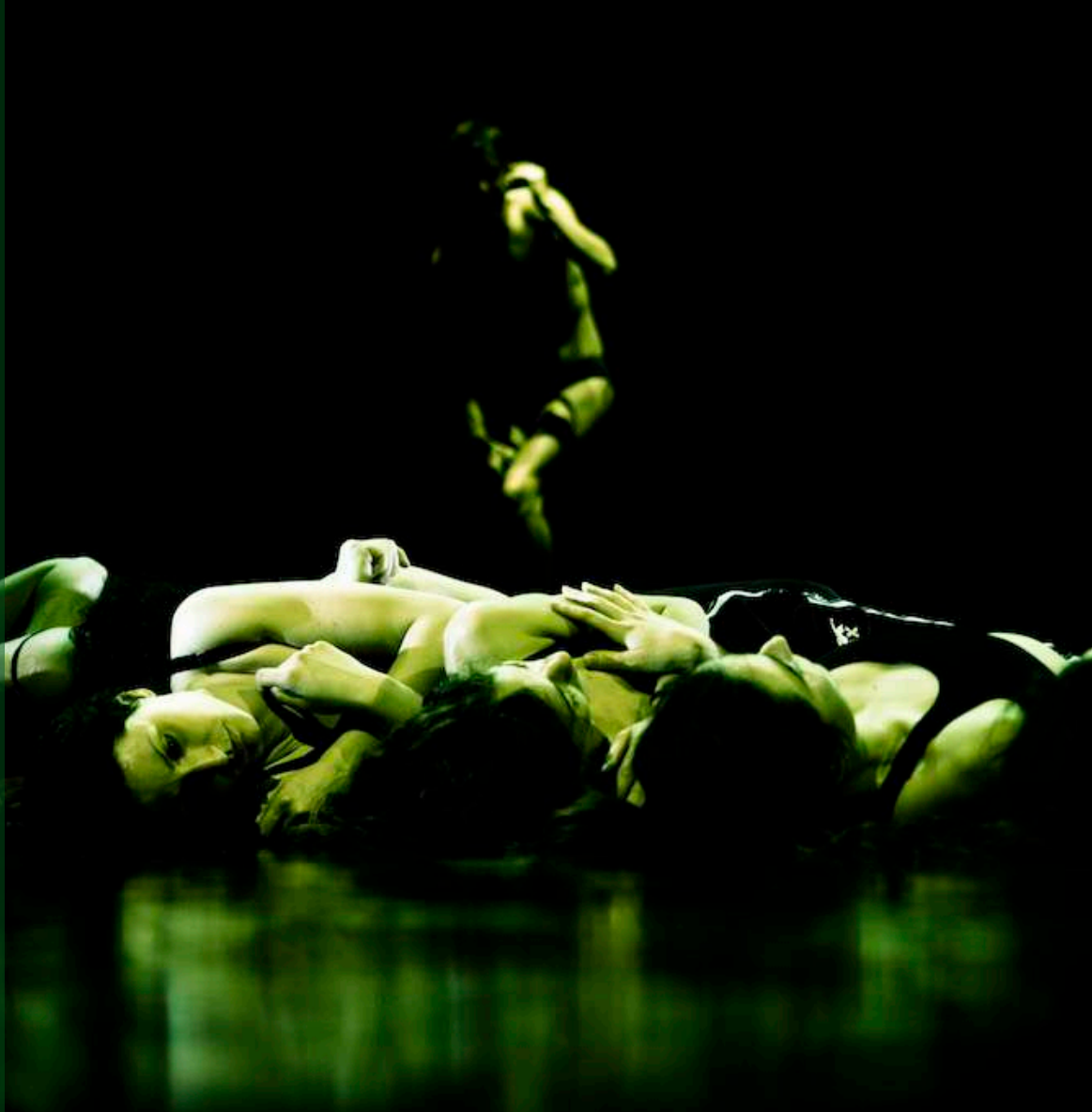
nella moltitudine svelando, allo stesso tempo, ciò che di umano permane nella nostra era contemporanea. Tutto appare distorto, come in un film distopico, mentre prendono vita personaggi e situazioni reali che diventano surreali.

#### CREDITS

**Drammaturgia**  
Nicola Pianzola  
**Regia, scene, luci, video**  
Anna Dora Dorno  
**Interpreti**  
Anna Dora Dorno  
Nicola Pianzola  
**Musica originale**  
Riccardo Nanni

# THE GLOBAL CITY

+INFO



## Requisiti tecnici

Durata: 80 min.

Staff in tour: 5

Versione con coro scenico: 10

Versione con coro scenico su piazza: 5 membri della compagnia + 5-7 partecipanti al workshop

Dimensioni minime spazio scenico: 9 m di profondità x 9 m. di larghezza

Altezza minima: 6 m.

Luci: 18 ETC Source Four 750w Zoom 25°/50° ottica fissa da 50° o

Zoom 25°/50° + 16 Pc 1kw con bandiere e porta gel + 16 Par64

CP62 + 8-12 Parled RGBW Zoom o apertura minima 45° + 1

Superlucciola 75 w 8° + 48 Canali Dimmer da 3kw

Video: 2 video proiettori (1 con ottica zoom e 1 grandangolo min. 4000 lumen)

Audio: Impianto proporzionato alla sala con min. 4 Diffusori Frontali

+ 2 Subwoofer + 2 Monitor sul palcoscenico + 3 Radiomicrofoni

Shure SM58 con ricevitore

Altro: Quadratura all'italiana nera + Tappeto danza in PVC Nero con nastro pvc nero + Macchina del fumo

Possibilità di appendere: 1 Fondale in PVC Grigio Perla largo 7m ed

alto 5 m + 6-8 tende di maglia di acciaio sottile da 1 metro di

larghezza per 6 m. di altezza

*"La mappa frammentaria che si esprime in un'unica distopica e surreale Città Globale pensata da Instabili racconta una geografia che anche a distanza di giorni, resta in più segni artistici, persistente nella memoria."*

**Renzo Francabandera - Paneacqua Culture**

*"È uno spettacolo in cui una consumata abilità nella danza si sposa con una forte maestria affabulativa dando vita a una proposta quantomai stimolante."*

**Umberto Rossi - Cinema e Teatro**

*"The Global City sembra ambire alle vette di una poetica nuova e sfacciata."*

**Gabriele Benelli - Sipario**

TRAILER  
VIDEO



# GLIMPSES OF CITIES

ASSOLO

Un uomo, un emarginato venditore delle metropolitane, fa il suo ingresso in scena, cercando di vendere "ricordi", di stimolare gli spettatori a riflettere sulla propria vita pensando a cosa hanno perduto nel caos generato dai ritmi frenetici delle città ed invitandoli ad intraprendere un viaggio all'interno della città globale. Come un Marco Polo contemporaneo, egli narra di luoghi affascinanti e pericolosi, storie e ricordi raccolti e catalogati nella propria memoria, che si concretizzano attraverso il racconto e per mezzo delle ambientazioni sonore e delle video installazioni. Un teatro d'ombre in cui gli oggetti si

animano e generano visioni: piccoli bicchieri diventano palazzi reali, fogli di carta si trasformano nelle ali di un Icaro contemporaneo caduto nei sobborghi di queste città e le ombre umane rievocano creature mitiche e fantastiche, stagliandosi sulle pareti proiettate.

L'attore passa attraverso continue trasfigurazioni, calandosi in tempi, luoghi, spazi, lingue e personaggi diversi, per dare corpo ad alcune maschere contemporanee, che diventano archetipi, divinità urbane, depositarie di aspetti fondanti, universali e contrapposti della nostra era globale: la follia della normalità, la solitudine nella molteplicità, la

spiritualità in un mondo secolarizzato, la frustrazione del vuoto nella società del "tutto è possibile", l'alienazione della quotidianità.

## CREDITS

Di e con  
Nicola Pianzola  
Regia, scene, luci, video  
Anna Dora Dorno  
Musica originale  
Riccardo Nanni

# GLIMPS ES OF CITIES

+ INFO



## Requisiti tecnici

Durata: 70 min.

Staff in tour: 4

Dimensioni minime spazio scenico: 8 m di profondità x 6 m. di larghezza

Altezza minima: 6 m.

Luci:

- 12 ETC Source Four 750w Zoom 25°/50° ottica fissa da 50° o Zoom 25°/50°
  - 12 Pc 1kw con bandiere e porta gel- 8 Par64 CP62
  - 1 Superlucciola 75 w 8°- 36 Canali Dimmer da 3kwVideo: 2 video proiettori (1 con ottica zoom e 1 grandangolo min. 4000 lumen)
- Audio: Impianto proporzionato alla sala, 1 Radiomicrofono Shure SM58 con ricevitore
- Altro:
- Quadratura all'italiana nera
  - Tappeto danza in PVC Nero con nastro pvc nero.
- Possibilità di appendere:
- 1 Fondale in PVC Grigio Perla largo 7m ed alto 5 m
  - 6-8 tende di maglia di acciaio sottile da 1 metro di larghezza per 6 m. di altezza

*"Un Performance vibrante e allegra. L'uso di linguaggi multimediali trasversali - video, sonoro e light design - è un'esplosione di colori che si scambiano tra loro in piena armonia per i sensi degli spettatori."*

**Laura Sestini per Persinsala**

*"E alla fine ci rimangono tanti piccoli elementi di riflessione sulla diversità culturale che ci circonda e sulla potenzialità di farne un motivo di arricchimento collettivo."*

**Luciano Uggè- Traiettorie**

TRAILER  
VIDEO



# IN THE CITIES

WORKSHOP PER LA FORMAZIONE DEL CORO

Il workshop mira ad introdurre i partecipanti al lavoro di indagine e ricerca artistica sul campo condotto dalla compagnia nelle più grandi metropoli del pianeta dal 2012 ad oggi. In particolare verrà esplorato il rapporto tra contemporaneità e tradizione, realtà e virtualità, globalizzazione e identità culturale. Attraverso la poetica della compagnia, caratterizzata dall'utilizzo estremo

delle abilità fisico-vocali del performer e dalla sua capacità di interagire con i nuovi media, i partecipanti potranno entrare a far parte di un progetto artistico e performativo caratterizzato da un attento studio delle dinamiche socio-culturali contemporanee legate al processo di globalizzazione. Il lavoro si concentrerà sulla composizione e scomposizione di azioni

coreutiche, di massa, che generano flussi di movimento capaci di formare gruppi umani che si definiscono per la qualità di uno specifico segno scenico.

Attraverso il workshop i partecipanti entreranno a far parte dello spettacolo The Global City in qualità di coro scenico.

# IN THE CITIES

+ INFO



## Info utili e specifiche tecniche

Diretto da: Anna Dora Dorno e Nicola Pianzola

Rivolto a: attori, danzatori, performer selezionati attraverso una open call internazionale

Durata ottimale: 10 gg. (7 gg. di lavoro in sala + 3 gg. di prove in teatro)

Durata minima: 5 gg. (3 gg. di lavoro in sala + 2 gg. di prove in teatro)

Tipologia di spazio richiesto:

Sala di lavoro / prove di minimo 10 m. x 10m. con pavimentazione in legno o tappeto danza in PVC, illuminazione e Impianto audio proporzionati alla sala.

Richieste facoltative: possibilità di appendere 8 tende di maglia di acciaio sottile da 1 metro di larghezza per 6 m. di altezza

*"Un coro scenico di sette giovanissimi attori e danzatori, che in questa prima stesura dell'opera hanno agito in alcuni tratti da coro, in altri da complemento coreutico e coreografico all'azione attoriale intensa di Pianzola."*

**Renzo Francabandera - Paneacqua Culture**

*"Il palco è la città globale e la città globale è la pulsazione vitale delle azioni della compagnia e del coro scenico, sempre fondamentale nel rappresentare le scintille che accendono e colorano il cammino delle voci narranti in scena."*

**Gabriele Benelli - Sipario**

TRAILER  
VIDEO



# CONTATTI



[WWW.INSTABILIVAGANTI.COM](http://WWW.INSTABILIVAGANTI.COM)



[ORGANIZZAZIONE@INSTABILIVAGANTI.COM](mailto:ORGANIZZAZIONE@INSTABILIVAGANTI.COM)



[INSTABILI VAGANTI COMPAGNIA TEATRALE](#)



[INSTABILIVAGANTI](#)



[INSTABILI VAGANTI](#)



[@INSTABILIVAGANTI](#)

GLOBAL CITY



Via R.Sanzio 6, 40133 Bologna  
Tel. 0519911785 / 3491364945